



Comunità Montana  
Vallo di Diano

# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2019**

**COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO**

## LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"

### Descrizione dell'ente e delle sue attività

La Comunità Montana "Vallo di Diano" è un ente locale che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, fissate da specifiche norme di legge statale e regionale, si prefigge di erogare servizi ai Comuni ricadenti nel proprio comprensorio per la creazione, miglioramento, il potenziamento o l'implementazione di varie infrastrutture e del territorio in generale. Per realizzare i propri scopi istituzionali i principali interventi sono rappresentati da spese di investimento finanziate principalmente con fondi comunitari regionali. La spesa corrente, invece, è finalizzata al mantenimento della struttura e dell'apparato tecnico-amministrativo ovvero degli uffici, che garantiscono la gestione appunto delle attività tipiche dell'ente. Comuni facenti parte della Comunità Montana hanno individuato il territorio di tale ente quale livello di ambito ottimale per la gestione di alcuni servizi e funzioni in forma associata ai sensi di quanto previsto dal D.L. n. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Da tempo, infatti, l'Ente si sta facendo promotore, nei confronti dei Comuni ricadenti nel proprio territorio, di iniziative volte a favorire l'associazionismo ed il cooperativismo per migliorare i livelli di efficienza ed economicità dei servizi da erogare alle diverse collettività. In tale ottica la Comunità Montana sta fungendo sempre più, negli ultimi tempi, da polo di aggregazione per la gestione di importanti servizi comuni a tutti gli enti del proprio comprensorio.

Anche e soprattutto a tale scopo è stato istituito il Centro Servizi Territoriale (CST). Le attività del CST sono finalizzate a garantire condizioni di efficienza, efficacia e di economicità dell'esercizio dei servizi associati oggetto di convenzioni e a corrispondere a quanto previsto dall'art. 19 della legge 135/2012 in ordine alla promozione delle forme associative il cui esercizio è legato alle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione (ICT).

A tutto il 31.12.2019 i servizi relativi a funzioni fondamentali che ai sensi della Legge n. 135/2012 oggetto di apposite convenzioni con i Comuni e questo Ente per la gestione in forma associata sono i seguenti:

1. Catasto;
2. Protezione civile;
3. Pianificazione territoriale con particolare riferimento alla costituzione dell'Ufficio VAS comprensoriale;
4. Ufficio di statistica;

La Comunità Montana Vallo di Diano, in corso di trasformazione in Unione dei Comuni Montani, ha operato, quindi, negli ultimi anni, come Istituzione di riferimento dei processi di sviluppo locale, concernenti il territorio comprensoriale. Grazie al suo ruolo di soggetto motore dei processi di sviluppo locale, ha acquisito compiti di coordinamento non solo nella pianificazione socio-economica e territoriale, riconducibili alla sua competenza istituzionale, ma anche in programmi e progetti integrati di livello comprensoriale, che richiedevano azioni coordinate e forti interrelazioni con i soggetti pubblici e privati.

Inoltre, nel corso delle attività di programmazione, sia quelle concernenti il proprio Piano Pluriennale di Sviluppo socio-economico che i Progetti integrati, la Comunità Montana ha acquisito competenze tecniche e strutture informatiche, necessarie per coordinare e gestire progetti complessi. Alla chiusura dei cicli di programmazione corrispondenti alle stagioni programmatiche in via di conclusione, la Comunità Montana "Vallo di Diano", si appresta a predisporre il suo Piano di Sviluppo Socio-Economico, per il periodo di riferimento 2014-2020 corrispondente alla nuova stagione di programmazione europea, nazionale e regionale. Gli indirizzi che la Comunità Montana intende perseguire sono quelli di incardinare il processo di programmazione locale nell'ambito di specifici obiettivi, metodi, azioni e risorse della programmazione europea 2014-2020, consapevoli che la coerenza dei processi locali e sovracomunitari sia premiata soprattutto per le ricadute positive in termini di sviluppo e di occupazione. In questa scelta, la Comunità Montana si appresta ad attuare quanto previsto dalla L. R. n. 12/2008, che all'art. 8 recita quanto segue: **"...la Comunità Montana promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso: a.) l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo; b. progetti integrati di intervento speciale per la montagna" con le seguenti priorità: - difesa del suolo e dell'ambiente - "interventi di prevenzione di fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo - armonico riequilibrio delle condiz**

**di esistenza delle popolazioni montane - servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita” - “valorizzazione d cultura locale ed elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane“.**

La particolare coincidenza tra gli obiettivi tematici, adottati dalla legislazione regionale in materia di programmazione locale e obiettivi tematici prospettati nell'Opzione Strategica Aree Interne, nell'Accordo di partenariato del Governo Nazionale (9 aprile 2013), nonché le sollecitazioni in esso contenute, hanno condotto la Comunità Montana “Vallo di Diano “ a rispondere a queste sollecitazioni: - proponendo, come progetto speciale di cui alla Legge n. 12/2008, il Progetto Pilota “Aree Interne Vallo Di Diano” ritenendo il **Progetto Pilota** come progetto speciale stralcio del PSSE 2014- 2020. La sintesi del lavoro finora svolto per la definizione di una strategia territoriale comune è rappresentata nel documento finale della Bozza di Strategia **“Vallo di Diano, Città montana della biodiversità, una strategia per migliorare i servizi e la qualità della vita”**. L'elaborazione del documento segue un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dall'Ufficio di Coordinamento in collaborazione con la Regione Campania, con il DPS e con il supporto del FormezPa, i cui passaggi principali sono di seguito sinteticamente descritti. La struttura del documento, rispettando il **“Format”** divulgato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, elabora i problemi e le proposte contenute nel **“documento di ascolto” (Sintesi integrata delle interviste. Laboratorio di ascolto Vallo di Diano 24/06/2015)** intorno ad un' idea-guida unitaria, formulando possibili gruppi di azioni, ordinate per le diverse aree tematiche capaci di contrastare quei fenomeni di spopolamento e di svantaggio economico e sociale che caratterizzano le aree interne.

Il 28 febbraio 2015 si è ufficialmente insediato il Partenariato locale, primo passo per l'attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**. Promosso dai Sindaci dei 15 Comuni del Vallo di Diano, in seguito alla sottoscrizione del **“Protocollo di Intesa Istituzionale di Scopo”** (12 gennaio 2015), il Partenariato Locale vuole essere un **“luogo di incontro”** e di scambio di proposte, aperto a tutti coloro che, a vario titolo, possono dare un effettivo contributo al rilancio del territorio. Il fine primario è dunque quello di approntare una strategia comune e condivisa in ordine a determinate tematiche, che sia in grado di promuovere lo sviluppo del territorio contrastando, al contempo, fenomeni negativi come lo spopolamento e la marginalizzazione dell'area del Vallo di Diano.

Il Partenariato Locale vuole quindi incentivare la piena partecipazione della comunità che deve divenire un soggetto attivo per lo sviluppo e l'attuazione di **“buone pratiche”** per il territorio.

**Le Aree Tematiche della Strategia d'Area** sono:

Scuola

Sanità

Trasporti

Sviluppo del territorio

**Mentre le classi di azione** sono:

Adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali

Progetti di sviluppo locale

**Il percorso di elaborazione della Strategia d'Area** ha seguito delle tappe ben precise grazie alle quali sono stati raggiunti una serie di **“steps”** indispensabili per dar vita a un percorso di crescita condiviso e non **“calato dall'alto”**. In seguito alla manifestazione di interesse a partecipare al partenariato è stato definito un calendario di azione il cui risultato è stata l'approvazione nel 2013 dell'**“Accordo di Programma Quadro”**.

Nell'aprile 2019 è stato sottoscritto l'APQ Area Interna Vallo di Diano tra, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e del Turismo L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro Il Ministero della Salute, Regione Campania e Comunità Montana “Vallo di Diano” soggetto capofila dell'Area.

Sempre nel 2019 sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

1. VDD 1.1 SISTEMA INTERCOMUNALE PERMANENTE, Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 17 del 09/05/2019;

2. VDD 8.3 Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 17 del 09/05/2019;
3. VDD 2.1 DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION CON COMPITI DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA TURISTICO, Decreti Dirigenziali Regione Campania n. 343 del 13/12/2019.

Per gli interventi VDD 1.1 e VDD 8.3 è stata anche erogata l'anticipazione del 10%.

Questa Amministrazione, oltre a portare avanti la realizzazione di tutti quegli interventi già programmati e finanziati nei precedenti esercizi, ha avviato e porterà avanti nel corso del proprio mandato nuovi investimenti che interessano comunque i vari settori di propria attività istituzionale, principalmente nel settore della bonifica montana e della salvaguardia dei patrimoni montano e agrosilvo – pastorale (funzioni delegate). Nell'ambito dei servizi rientranti nel **Settore Tecnico ed Urbanistico Responsabile: Ing. Michel Rienzo**, i principali investimenti che sono stati completati o che erano in corso di realizzazione alla

alla data del 31.12. 2019 sono:

- 1) Il mutuo contratto con la Cassa DD. PP. SpA nell'anno 2000 per l'avvio della realizzazione della nuova sede della Comunità Montana è in fase di chiusura e sono in corso gli ultimi interventi di natura manutentivi.
- 2) Completamento della sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13 - L'investimento finanziato interamente con le risorse POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 705/2014 presenta un impegno pari a € 2.051.900,00; l'intervento nel suo complesso non è ancora concluso, si è comunque proceduto all'approvazione del collaudo parziale dell'appalto principale.
- 3) Relativamente al finanziamento di cui al punto 2), con le risorse POR Campania FESR 2007/2013 - Decreto Dirigenziale n. 705/2014, è in corso di redazione il progetto di completamento che riguarda la sistemazione delle aree esterne della sede completa anche dell'intonacatura.
- 4) Con l'avanzo di amministrazione anno 2018 pari ad € 60.792,60 si è proceduto con interventi di arredo, messa in sicurezza e all'adeguamento delle reti tecnologiche della nuova Sede.
- 5) #emergenzadano - COM N. 13 - Il progetto relativo a tale intervento presenta una spesa di complessivi € 360.000,00 € finanziato con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 695/2014. L'investimento è finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile; allo stato sono in corso di completamento e collaudo tecnico amministrativo.
- 6) il progetto #sicurezzadano è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € 352.580,00, giusta D. D. della Giunta Regionale della Campania n. 152 del 04.11.2019.
- 7) Interventi di riassetto idrogeologico e riduzione dei rischi nelle aree colpite da calamità naturali nel territorio del Vallo di Diano. Opere di consolidamento area denominata Loc. "Tempa S. Antonio" sita in agro di San Rufo - Con Decreto n. 8 del 28/11/2014 emesso dal Commissario Straordinario Delegato, comma 1, D.L. n. 91/2014 ex art. 10, questo Ente è stato individuato quale soggetto attuatore di tale intervento. L'investimento presenta un importo di progetto pari a complessivi € 2.700.056,80 e rientra, quindi, tra quelli a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 per gli interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno; collaudato.
- 8) E' in corso di completamento il Rifugio Comprensoriale per cani randagi. Riteniamo che tale investimento, realizzato attraverso lo strumento del Project Financing, rivesta una importanza strategica per il territorio del nostro comprensorio. Tutti i Comuni infatti, sono investiti dal problema del randagismo ed ognuno di essi, - non disponendo né delle competenze specifiche delle strutture né delle risorse per pianificare gli interventi necessari ed utili a debellare od a prevenire il problema del randagismo, lo gestisce come una continua emergenza. Una struttura comprensoriale contribuirebbe, quindi, in modo determinante a risolvere il problema sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto socio-ambientale.

Per quel che concerne, invece, le "funzioni delegate" la maggior parte delle spese fanno capo al Settore Forestazione e Bonifica Montana (Responsabile: Dott. Beniamino Curcio). Esse si riferiscono alla gestione dei "cantieri forestali, organizzati attraverso l'impiego della manodopera forestale in forza all'Ente ed attraverso i quali si realizzano opere ed interventi sulla base di progetti

investimento finanziati dalla regione con accordi di programma quadro ai fini dell'utilizzo dei fondi comunitari. Tra le spese funzioni delegate rientrano anche gli interventi per il ripristino dei danni derivanti da calamità naturali (D.Lgs. n. 102/2004), non interventi in favore del settore agricoli (L.R.n. 42/82). Da aggiungere inoltre le spese connesse con la gestione delle pratiche svincolo idrogeologico ed interventi forestali di cui al regolamento forestale regionale n. 3/2017 .

Relativamente alle procedure di svincolo e ai tagli boschivi va evidenziato che il competente ufficio Foreste dell'ente è avvalso di specifiche consulenze esterne ai fini dei sopralluoghi e della istruttoria del fascicolo stesso.

Ricordiamo, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione di tutti gli interventi riguardanti la sentieristica di montagna; i vari interventi di manutenzione e adeguamento della viabilità forestale; gli interventi silvo-colturali per la riduzione del rischio incendio; gli interventi per la forestazione e la bonifica montana; le opere di messa in sicurezza di siti montani, di particolare rilievo inoltre gli interventi di forestazione, incendi e dissesto idrogeologico a carico della viabilità provinciale attuati in esecuzione specifica convenzione triennale 2017/2020, stipulata tra la Provincia e le CC.MM. trattandosi di opere previste in affidamento enti delegati secondo il vigente regolamento forestale regionale

Nel corso del 2019, come già avvenuto per il 2018, abbiamo assistito ad una notevole riduzione della massa debitoria dell'ente attraverso un processo di accelerazione dei tempi di pagamento. La riduzione dei tempi medi di pagamento e lo smaltimento di molte passività arretrate, sistema ormai a regime, ha fatto sì anche che non si formassero ulteriori passività soprattutto nei confronti degli operai idraulico-forestali e dei fornitori in genere. I tempi di incasso delle principali entrate (trasferimenti regionali e comunitari) tuttavia continuano ad essere molto lunghi ed inadeguati rispetto alle reali e concrete esigenze dell'ente.

In seno all'area agro-forestale risulta incardinata anche la Centrale Unica di Committenza (CUC) Trattasi di un servizio in forma associata attivato in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunitaria del N. 2 del 12/02/2015 e che vede il coinvolgimento di ben 11 comuni del comprensorio (Buonabitacolo — Casalbuono — Monte San Giacomo — Montesano sulla Marcellana — Padula — Sala Consilina — Sant'Arsenio — San Rufo — Sanza — Teggiano-San Pietro al Tanagro) con i quali l'Ente ha stipulato specifiche convenzioni.

## **ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2019**

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti di gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

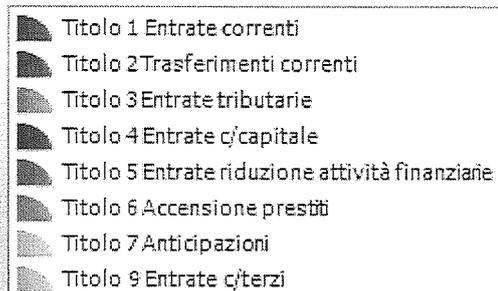
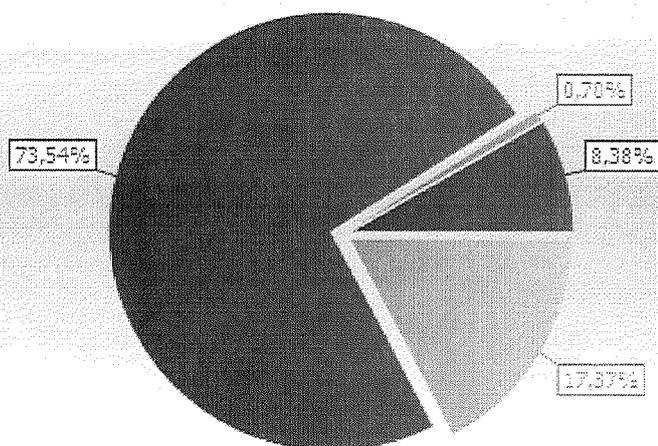
La Comunità Montana "Vallo di Diano" ha intrapreso, nel corso del 2019, una via che partendo dall'analisi delle varie norme dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è resa necessaria per il rispetto dei nostri adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che non può più essere procrastinata.

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

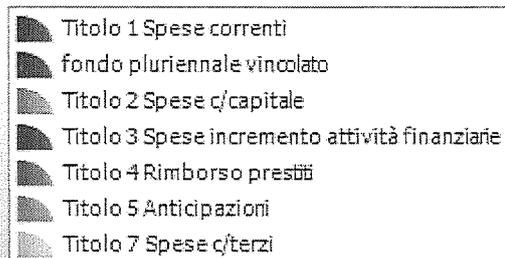
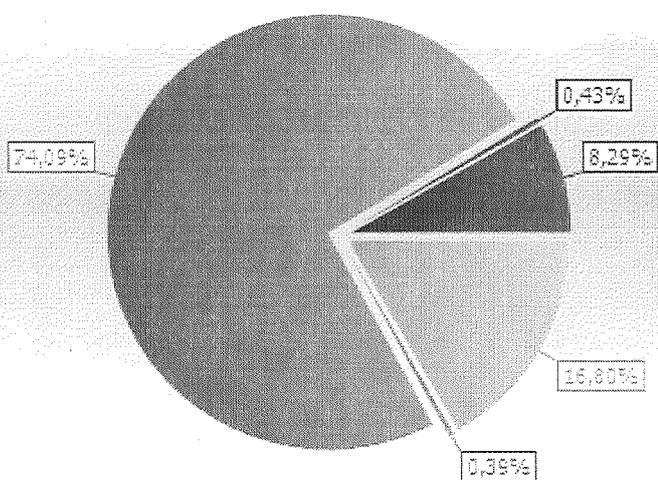
La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>INCASSI</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		947.296,72			
Utilizzo avanzo di amministrazione	374.792,60		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	27.248,27				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.062.351,73				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	788.040,34	678.402,6
			fondo pluriennale vincolato	41.177,69	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	770.532,91	824.380,28			
Titolo 3 Entrate tributarie	64.761,74	80.642,19	Titolo 2 Spese c/capitale	7.045.682,64	4.902.721,0
			fondo pluriennale vincolato	954.296,37	
Titolo 4 Entrate c/capitale	6.760.997,96	7.123.445,60	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,0
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.596.292,61</b>	<b>8.028.468,07</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.829.197,04</b>	<b>5.581.123,6</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	37.281,80	37.281,8
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,0
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.597.336,40	2.082.028,57	Titolo 7 Spese c/terzi	1.597.336,40	1.646.389,3
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>9.193.629,01</b>	<b>10.110.496,64</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>10.463.815,24</b>	<b>7.264.794,8</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.658.021,61</b>	<b>11.057.793,36</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.463.815,24</b>	<b>7.264.794,8</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>194.206,37</b>	<b>3.792.998,5</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.658.021,61</b>	<b>11.057.793,36</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.658.021,61</b>	<b>11.057.793,3</b>

## Accertamenti



## Impegni



### EQUILIBRI DI BILANCIO

#### EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

#### COMPETENZA (accertamenti e impegni)

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.248,2
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,0

B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	835.294,6
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	788.040,3
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.177,6
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,0
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,0
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.281,8
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,0
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,0
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-3.956,9</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	27.000,0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,0
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>23.043,0</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.319,0
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.874,7
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.849,2</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	500.000,0
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-498.150,7</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	347.792,1
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.062.351,7
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.760.997,9
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.045.682,6
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	954.296,3
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,0

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,0
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>171.163,7</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,0
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	98.637,8
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>72.525,4</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,0
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>72.525,4</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,0
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>194.206,3</b>
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.319,0
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	101.512,6
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>74.374,6</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	500.000,0
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-425.625,3</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		23.043,0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	27.000,0
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	18.319,0
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	500.000,0
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	2.874,7
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-525.150,7</b>

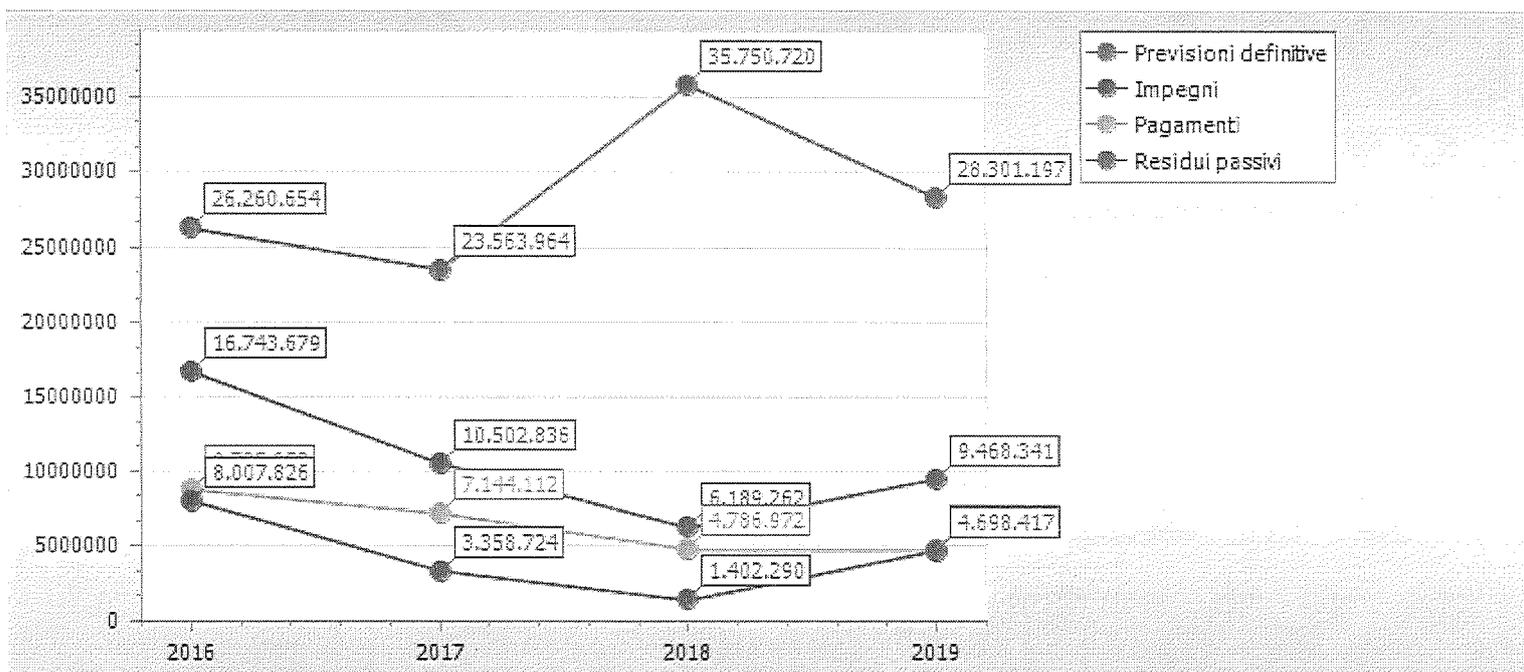
### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.248,7
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	835.294,6
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,0

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	788.040,3
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	41.177,6
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,0
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,0
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	37.281,8
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,0
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,0
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-3.956,9</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	27.000,0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,0
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>23.043,0</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.319,0
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.874,7
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.849,2</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	500.000,0
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-498.150,7</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	347.792,0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.062.351,7
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.760.997,9
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.045.682,6
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	954.296,3
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,0
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>171.163,2</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,0

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	98.637,8
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>72.525,4</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,0
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>72.525,4</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,0
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>194.206,3</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.319,0
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	101.512,6
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>74.374,6</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	500.000,0
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-425.625,3</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		23.043,0
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	27.000,0
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	18.319,0
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	500.000,0
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	2.874,7
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-525.150,7</b>

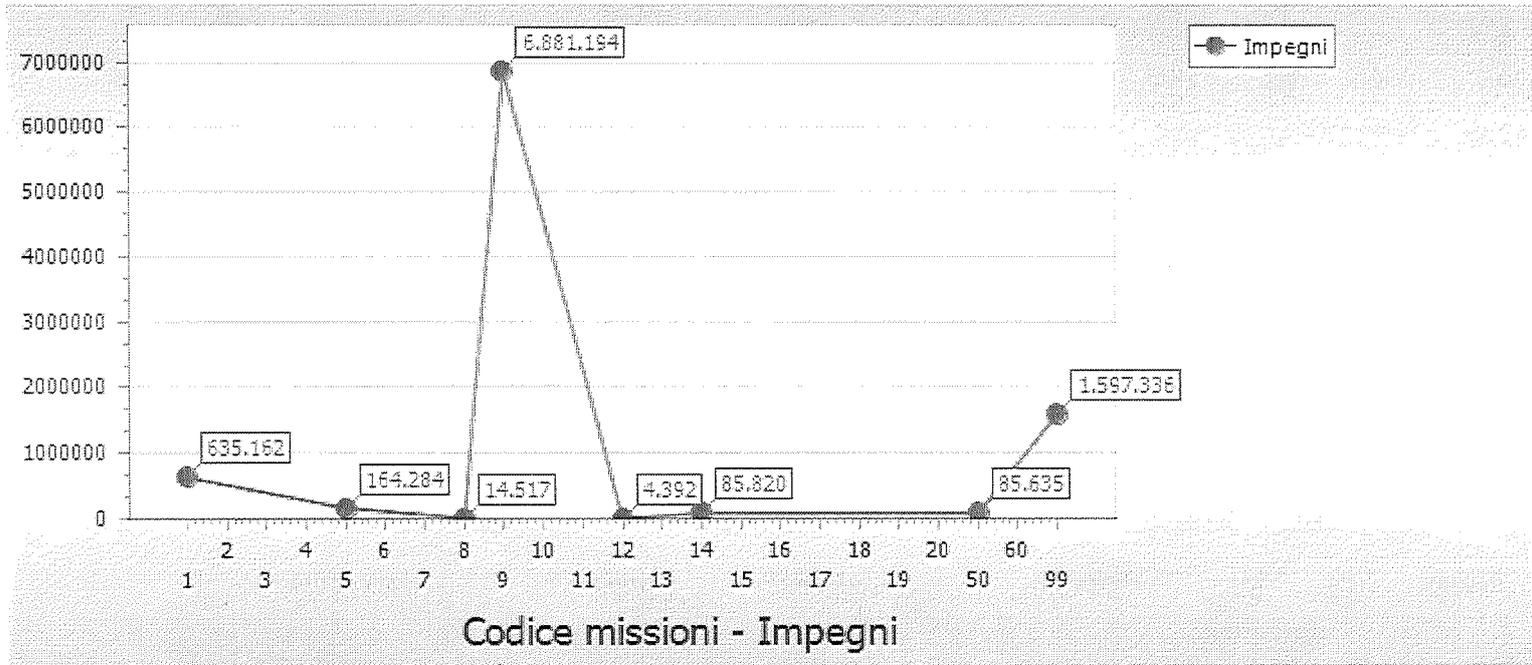
<b>Riepilogo Titoli SPESE</b>						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.062.239,15 41.177,69	788.040,34	77,18	624.846,52	79,29	163.193,8
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.102.820,22 954.296,37	7.045.682,64	38,82	3.057.316,28	43,39	3.988.366,3
4. Rimborso Prestiti	37.281,80	37.281,80	100,00	37.281,80	100,00	0,0
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	377.856,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	7.721.000,00	1.597.336,40	20,69	1.050.479,28	65,76	546.857,1
<b>Totale</b>	<b>28.301.197,21</b>	<b>9.468.341,18</b>	<b>34,68</b>	<b>4.769.923,88</b>	<b>50,38</b>	<b>4.698.417,3</b>



### Riepilogo missioni

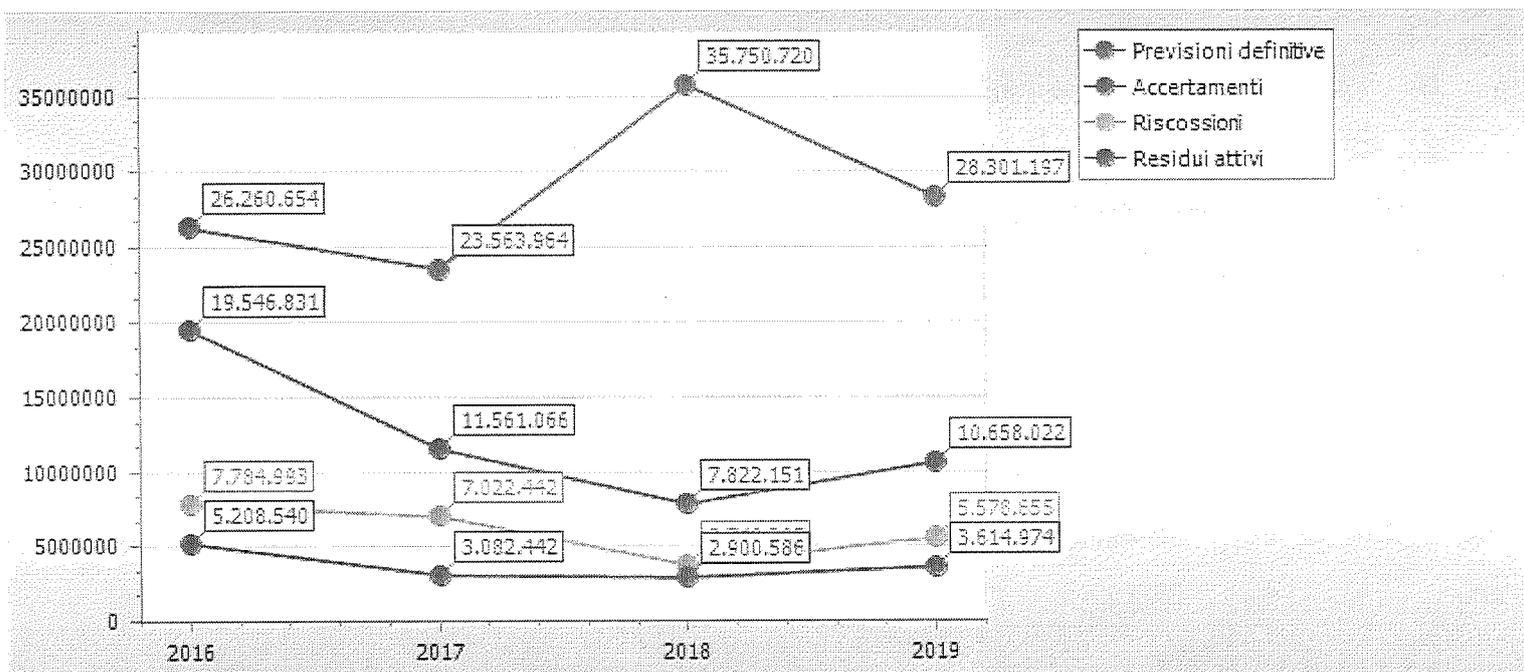
Missione	Somme stanziati	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	832.319,39 65.558,73	635.162,22	82,84	481.344,61	75,78	153.817,6
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
03 Ordine pubblico e sicurezza	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.395.337,55 559.570,69	164.284,41	19,66	79.386,32	48,32	84.898,0
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.000,00 2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
07 Turismo	878.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	60.792,60 46.240,33	14.517,42	99,76	0,00	0,00	14.517,4
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.162.904,51 164.873,55	6.881.193,71	45,88	3.027.498,53	44,00	3.853.695,1
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	333.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
11 Soccorso civile	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.400,00 8.000,00	4.392,00	99,82	0,00	0,00	4.392,0
14 Sviluppo economico e competitivita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	236.232,96 149.230,76	85.819,92	98,64	45.580,04	53,11	40.239,8
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0

20 Fondi e accantonamenti	30.319,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
50 Debito pubblico	85.635,10	85.635,10	100,00	85.635,10	100,00	0,0
60 Anticipazioni finanziarie	377.856,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
99 Servizi per conto terzi	7.721.000,00	1.597.336,40	20,69	1.050.479,28	65,76	546.857,1
<b>Totale</b>	<b>28.301.197,21</b>	<b>9.468.341,18</b>	<b>34,68</b>	<b>4.769.923,88</b>	<b>50,38</b>	<b>4.698.417,3</b>



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	605.281,67	29.880,55	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	10.117,55	154.166,86	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	14.517,42	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	119.895,82	6.761.297,89	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.392,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	85.819,92	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	48.353,30	0,00	0,00	37.281,80	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>788.040,34</b>	<b>7.045.682,64</b>	<b>0,00</b>	<b>37.281,80</b>	<b>0,00</b>

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziati	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.464.392,60	1.464.392,60	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	961.972,68	770.532,91	80,10	754.380,28	97,90	16.152,60
3. Entrate extratributarie	83.300,00	64.761,74	77,75	41.533,72	64,13	23.228,00
4. Entrate in conto capitale	17.692.675,89	6.760.997,96	38,21	3.627.570,50	53,65	3.133.427,40
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	377.856,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	7.721.000,00	1.597.336,40	20,69	1.155.170,73	72,32	442.165,60
<b>Totale</b>	<b>28.301.197,21</b>	<b>10.658.021,61</b>	<b>37,66</b>	<b>5.578.655,23</b>	<b>52,34</b>	<b>3.614.973,70</b>



<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA</b>		
Riscossioni	+	5.578.655,23
Pagamenti	-	4.769.923,88
<b>Differenza</b>		<b>808.731,35</b>
Residui attivi	+	3.614.973,78
Residui passivi	-	4.698.417,30
<b>Differenza</b>		<b>-1.083.443,52</b>
<b>Disavanzo</b>		<b>-274.712,17</b>

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I</b>		
Avanzo esercizi precedenti	+	3.210.852,84
Accertamenti c/competenza	+	9.193.629,01
Impegni c/competenza	-	9.468.341,18
<b>Saldo gestione competenza</b>		<b>-274.712,17</b>
Maggiori residui attivi	+	91.518,73
Minori residui attivi	-	184.026,64

Minori residui passivi	+	481.760,72
<b>Saldo gestione residui</b>		<b>389.252,81</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	995.474,06
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
<b>Saldo gestione</b>		<b>-880.933,42</b>
<b>Avanzo</b>		<b>2.329.919,42</b>

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II</b>		
Fondo cassa al 1/1/2019	+	947.296,72
Incassi c/competenza	+	5.578.655,23
Incassi c/residui	+	4.531.841,41
Pagamenti c/competenza	-	4.769.923,88
Pagamenti c/residui	-	2.494.870,93
<b>Fondo cassa al 31/12/2019</b>		<b>3.792.998,55</b>
Residui attivi	+	6.261.928,99
Residui passivi	-	6.729.534,06
Fondo pluriennale vincolato	-	995.474,06
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
<b>Avanzo</b>		<b>2.329.919,42</b>

## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunitaria n. 25 del 30/06/2021, la Comunità Montana ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbligando questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle partite iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
2	Trasferimenti correnti	70.009,31	0,00	0,00	0,00	70.009,31	70.000,00	9,3
3	Entrate extratributarie	39.035,44	10.039,80	0,00	10.039,80	49.075,24	39.108,47	9.966,7
4	Entrate in conto capitale	5.779.916,52	40.000,00	87.624,86	-47.624,86	5.732.291,66	3.495.875,10	2.236.416,5
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.382.343,26	41.478,93	96.401,78	-54.922,85	1.327.420,41	926.857,84	400.562,5
<b>Totale</b>		<b>7.271.304,53</b>	<b>91.518,73</b>	<b>184.026,64</b>	<b>-92.507,91</b>	<b>7.178.796,62</b>	<b>4.531.841,41</b>	<b>2.646.955,2</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	275.495,06	0,00	53.418,43	-53.418,43	222.076,63	53.556,14	168.520,4
2	Spese in conto capitale	3.116.634,20	0,00	284.439,17	-284.439,17	2.832.195,03	1.845.404,72	986.790,3
4	Rimborso Prestiti	0,39	0,00	0,00	0,00	0,39	0,00	0,3
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.615.618,76	0,00	143.903,12	-143.903,12	1.471.715,64	595.910,07	875.805,5
<b>Totale</b>		<b>5.007.748,41</b>	<b>0,00</b>	<b>481.760,72</b>	<b>-481.760,72</b>	<b>4.525.987,69</b>	<b>2.494.870,93</b>	<b>2.031.116,7</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata al risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di enti di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun esercizio, l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale, calcolata in base all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata".

occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincenti nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante a spesa nel bilancio di previsione.[...]

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria della Comunità Montana "Vallo di Diano"

ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

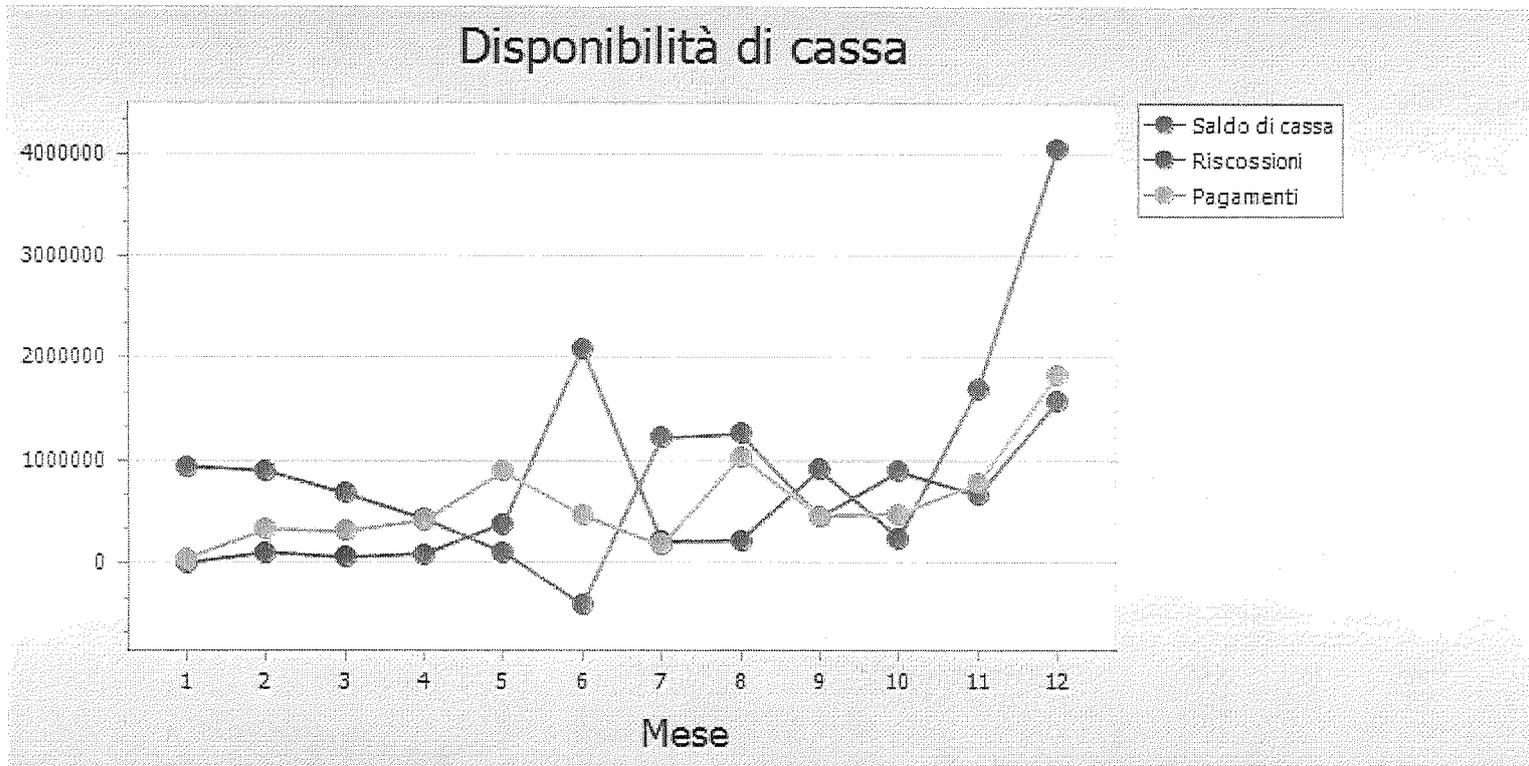
Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente. Nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2019							
Titolo		Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
2	Trasferimenti correnti	9,31	0,00	0,00	0,00	16.152,63	16.161,9
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	256,27	9.710,50	23.228,02	33.194,7
4	Entrate in conto capitale	1.459.581,74	42.394,29	619.627,27	114.813,26	3.133.427,46	5.369.844,0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	41.022,32	21.574,68	11.364,58	326.600,99	442.165,67	842.728,2
<b>Totale</b>		<b>1.500.613,37</b>	<b>63.968,97</b>	<b>631.248,12</b>	<b>451.124,75</b>	<b>3.614.973,78</b>	<b>6.261.928,9</b>

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2019							
Titolo		Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
1	Spese correnti	88.597,53	18.094,53	36.773,16	25.055,27	163.193,82	331.714,3
2	Spese in conto capitale	93.183,51	851.168,07	32.976,60	9.462,13	3.988.366,36	4.975.156,6

4	Rimborso Prestiti	0,00	0,39	0,00	0,00	0,00	0,3
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	483.896,38	7.929,83	198.220,23	185.759,13	546.857,12	1.422.662,6
	<b>Totale</b>	<b>665.677,42</b>	<b>877.192,82</b>	<b>267.969,99</b>	<b>220.276,53</b>	<b>4.698.417,30</b>	<b>6.729.534,0</b>

## LA GESTIONE DI CASSA



## SALDI FINANZA PUBBLICA ( Non soggetto )

Si evidenzia che il nostro Ente , trattandosi di Comunità Montana , non è assoggettato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, introdotti dall'art.1 commi 709 e seguenti della legge n. 208/2015 e ss.mm. ii. (Pareggio di bilancio , ex Patto di Stabilità interno )

### MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

#### CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2019	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	27	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.062	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>		<b>1.089</b>	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	771	824
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	65	81
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.761	7.123
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>(+)</b>		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	788	678
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	41	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	348	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>481</b>	<b>678</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.046	4.903
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	954	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	348	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)		
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>7.652</b>	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>553</b>	
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)		
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)</b>		<b>553</b>	<b>2.447</b>

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

(migliaia di euro)

		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2019
<b>1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016</b>	(+)	
<b>2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016</b>	(-)	
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)</b>		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
<b>5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017</b>	(-)	
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)</b>		
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
<b>8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.</b>	(-)	
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		
<b>9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)</b>		
<b>Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=0+3+6+9)</b>	(-)	
<b>R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)</b>		553

## LA SPESA PER IL PERSONALE

### Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa di personale	746.641,23	83,05	554.185,20	73,42	562.290,19	71,48
Spesa corrente	898.979,72		754.836,93		786.671,18	

Anno	Incidenza (%)
2017	83,05
2018	73,42
2019	71,48

### Spesa personale pro-capite

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa personale	746.641,23	12,61	554.185,20	9,36	562.290,19	0,00
Popolazione	59.215		59.215		0	

Anno	Spesa pro-capite
2017	12,61
2018	9,36
2019	0

## **L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2019**

La Comunità Montana Vallo di Diano si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 232 2° comma e succ. mod. ,del TUEL come si evin dalla delibera di C.G. n. 12/2019.

Per quanto sopra in conformità a quanto previsto dal citato articolo e secondo quanto stabilito dal D.M. 11/11/2019 ( allegato A ) allega al Rendiconto 2019 la situazione patrimoniale al 31/12/2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 Dlgo 118/2011 con modalità semplificata come da allegati.

## **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIO DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Si allega delibera di C.G. n.19 del 27/12/2019.

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2019 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. ii. e soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della Comunità Montana Vallo di Diano al 31/12/2019.

Padula , 07/07/2020

f.to La Giunta Comunitaria  
Presidente Arch. Raffaele Accetta

Ass. Avv. Elena Gallo  
Ass. Gaetano Spano

		<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	Anno 2019	Anno 2018
		<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		
		<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	34.774,48	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	848,50	-
	9	Altre	-	-
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>35.622,98</b>	-
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	<b>74.096,46</b>	-
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	-	-
	1.3	Infrastrutture	-	-
	1.9	Altri beni demaniali	74.096,46	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	<b>949.546,32</b>	-
	2.1	Terreni	-	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	80.133,36	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	263,44	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	36.789,52	-
	2.5	Mezzi di trasporto	-	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.467,92	-
	2.7	Mobili e arredi	-	-
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	814.892,08	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	209.517,42	-
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.233.160,20</b>	-
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	-	-
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.268.783,18</b>	-

		<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	Anno 2019	Anno 2018
		<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-
		<b>Totale rimanenze</b>	-	-
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	-	-
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	-	-
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>5.386.005,96</b>	-
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.386.005,96	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-	-
	3	Verso clienti ed utenti	6.397,96	-
	4	Altri Crediti	<b>856.525,07</b>	-
	a	<i>verso l'erario</i>	-	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	110.844,59	-
	c	<i>altri</i>	745.680,48	-
		<b>Totale crediti</b>	<b>6.248.928,99</b>	-
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	<b>3.879.565,38</b>	-
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	3.879.565,38	-
	2	Altri depositi bancari e postali	-	-
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.879.565,38</b>	-
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>10.128.494,37</b>	-
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>11.397.277,55</b>	-

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	3.503.909,26	-
II	Riserve	<b>74.096,46</b>	-
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	-	-
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	74.096,46	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>3.578.005,72</b>	-
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	120.572,61	-
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>120.572,61</b>	-
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	-	-
	<b>D) DEBITI</b>		
1	Debiti da finanziamento	<b>969.165,55</b>	-
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	969.165,55	-
2	Debiti verso fornitori	844.703,70	-
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>4.827.075,59</b>	-
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.820.120,95	-
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	6.954,64	-
5	Altri debiti	<b>1.057.754,38</b>	-
a	<i>tributari</i>	18.907,28	-
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	514.253,93	-
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	524.593,17	-
	<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>7.698.699,22</b>	-
	<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi	-	-
II	Risconti passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b> <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		Anno 2019	Anno 2018
3	Altri risconti passivi	-	-
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	-	-
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>11.397.277,55</b>	-
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	-	-



# COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"

copia

84034 PADULA (SA) - località Vascella

## DELIBERAZIONE del CONSIGLIO GENERALE

Verbale n.19 del Reg. del 27/12/2019	<b>OGGETTO:</b> Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2018
---	---

L'anno **2019** il giorno ventisette del mese di **dicembre** alle ore **17,00** nell'aula consiliare dell'Ente sita in via Vascella ,si è riunito il Consiglio Generale convocato con appositi avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, in seduta straordinaria , urgente e pubblica in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica sono:

1) Accetta	Raffaele	(Monte San Giacomo)
2) Vertucci	Luigi	(Atena Lucana)
3) Marmo	Michele	(San Rufo)
4) Gallo	Elena	(Sala Consilina)
5) Graziano	Carmin	(Sant'Arzenio)
6) Forlano	Giuseppe	(Teggiano)
7) Imparato	Paolo	(Padula)
8) Guercio	Giancarlo	(Buonabitacolo)
9) Petruzzo	Fabio	(Polla)
10) Radesca	Francesco	(Montesano )
11) Ponzo	Vincenzo	(Casalbuono)
12) Spano	Gaetano	(Sassano)
13) Pagliarulo	Antonio	(San Pietro al Tanagro)
14) Esposito	Vittorio	(Sanza)

Presenti	Assenti
X	
X	
	X
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
	X
	X

Partecipa il segretario generale **Dott.ssa Maria Rosaria Del Regno**, incaricato della redazione del verbale.

Assume la presidenza il Presidente **Arch. Raffaele Accetta**

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato

## Il Consiglio Generale

Premesso che in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL), sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Tecnico	Art.49, comma 1, TUEL	Favorevole	27//12/2019	F.toDott.ssa Beatrice Simone
Contabile	Art.49, comma 1, TUEL	Favorevole	27/12/2019	F.toDott.ssa Beatrice Simone

### Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 241 /1990 e ss.mm.ii;
- l'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito riportato con l'acronimo "TUEL") e ss.mm.ii che attribuisce, tra l'altro, all'organo consiliare:
  - le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali ;
  - l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

### Premesso che:

- l'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, il *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito indicato con l'acronimo "TUSP")* come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente, con proprio provvedimento, *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette"*;
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TUSP (art. 20, comma 2) che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono *"un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*;
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2, impone la dismissione:
  - ✓ delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
  - ✓ delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;

- ✓ nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- il T.U.S.P. prevede anche la chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro, in particolare:
  - ✓ per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
  - ✓ il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);

**Considerato** che i provvedimenti ricognitori di cui sopra - adempimenti obbligatori anche nel caso in cui l'Ente non possieda partecipazioni - sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e resi disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla Sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 e al MEF;

**Tenuto Conto** che ai fini di cui sopra, devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, comma 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P.:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo (2017-2021) (*art. 26, comma 12 quater, del TUSP*);
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

**Posto** pertanto che è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TUSP o che non soddisfino i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TUSP medesimo;

**Atteso che** l'Ente, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2, T.U.S.P, comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
  - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
  - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
  - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
  - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- **ovvero**, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, comma 3, T.U.S.P.);

**TENUTO CONTO** che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale dell'Ente dando atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società siano avvenuti tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

**CONSIDERATO** che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, del TUSP, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, del TUSP, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

**Premesso, altresì, che** l'articolo 24 del TUSP nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie;

**Dato atto che** per effetto di tale norma., entro il 30 settembre 2017 questa Comunità Montana ha effettuato una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, con deliberazione del Consiglio Generale n. 16 del 19.10.2017 ;

**Vista** la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

**Rilevato** che la Corte dei conti prescrive: " il processo di razionalizzazione – **nella sua formulazione straordinaria e periodica** – rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza dell'ente territoriale a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. Tutto ciò nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli enti soci i quali sono tenuti a proceduralizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni ma anche in sede di revisione, per verificare la permanenza delle ragioni del loro mantenimento. È da ritenere, anzi, che l'atto di ricognizione, oltre a costituire un adempimento per l'ente, sia l'espressione più concreta dell'esercizio dei doveri del socio, a norma del codice civile e delle regole di buona amministrazione. Per tutte queste ragioni, evidentemente, l'art. 24 co. 1, secondo periodo, stabilisce che «ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute», sia pure per rendere la dichiarazione negativa o per decretarne il mantenimento senza interventi di razionalizzazione."

**Ribadito** inoltre che la Corte dei conti dispone: "... Il rapporto con la precedente rilevazione se, da un lato, agevola gli enti territoriali nella predisposizione dei nuovi piani, dall'altro, impone un raccordo con le preesistenti disposizioni. Ciò posto, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia e alla discrezionalità dell'ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria anche se di minima entità. In tale ottica sussiste l'obbligo di effettuare l'atto di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie detenute alla data di entrata in vigore del decreto (v. paragrafi 1 e 2), individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, commi 1 e 2; tale atto ricognitivo deve essere motivato in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 20, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016. Per quanto occorra, va sottolineata l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute (la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle di minima entità e finanche le partecipazioni in società "quotate"), sicché la ricognizione è sempre necessaria, anche per attestare l'assenza di partecipazioni. D'altro canto, gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione."

**Considerato altresì** che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e

promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Rilevato che** in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, la Comunità Montana non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**Tenuto conto** che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Evidenziato**, pertanto, che dopo la revisione del 2017, questa Comunità Montana risulta titolare delle seguenti partecipazioni:

**1) Metanogas S.p.a.** - Sede in San rufo /(SA) alla via Camerino snc ,iscritta nel registro delle imprese di Salerno con il cod.fiscale n. 03817030657 - in cui la Comunita' Montana detiene una quota dello 0.11% ( n. 11 azioni ) Attualmente in liquidazione dal giorno 28/11/2018 ( verbale assemblea straordinaria ricevuto a mezzo PEC numero prot. 5911 del 05/12/2018)

**2) V. d. & B S.p.A-** "Societa' di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del territorio del Bussento e del Vallo di Diano " cod. fisc. 03770560658- in cui la Comunità Montana deteneva una quota del 4,72 % (103 azioni ) La società in oggetto risulta essere stata cancellata dal registro delle imprese con provvedimento del Conservatore n. 16 del 21/02/2018 ai sensi dell. Art. 20 comma 9 del D.LGS 175 /2016

**3) GAL Vallo di Diano - La Città del IV Paesaggio Scarl - C/F e P.IVA**  
0484790652 - Sede legale: Viale Certosa, Padula (SA) - in cui il Comunità Montana detiene una quota dello 49,29% valore di Eur. 69.000,00 Patrimonio netto al 31.12.2018 €106.425,00;

**4) Irno Sistemi Innonativi S.p.a. in liquidazione dal 23/12/2011 - liquidatore dott. Iannelli Salvatore - la Comunità Montana detiene una partecipazione del valore nominale di euro 2000 pari all'1,23% del capitale sociale .**

**DATO ATTO:**

- che con Delibera di Consiglio Comunitario n. 16 del 19/10/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni;
- che le società di cui ai punti 1) e 4) della tabella che precede sono attualmente in fase di liquidazione;
- che la società di cui al punto 2) è stata cancellata dal registro delle imprese;
- che l'unica società che questo Ente intende mantenere è quella relativa alla società "GAL Vallo di Diano - La Città del IV Paesaggio Scarl";

**Sottolineato** che l'approvazione del presente atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art. 10, T.U.S.P;

**Richiamata** la Delibera di Consiglio n. 2 del 07/01/2019 con la quale si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2018;

**Ritenuto** di dovere provvedere all'adempimento previsto dall'art. 20 del *d.lgs. n. 175/2016* per l'anno 2018;

**Tenuto conto** che il parere dell'Organo di revisione è obbligatorio se gli effetti dell'atto di ricognizione portano a una modifica delle previsioni di bilancio dell'ente e dei suoi equilibri e, pertanto, la decisione di confermare le partecipazioni in essere non richiede il parere obbligatorio nè le decisioni di razionalizzazione, alienazione, messa in liquidazione, fusione e soppressione indicate nell'articolo 20, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016, a meno che non vanno a modificare le modalità di gestione dei servizi;

**Preso atto** del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio competente per materia in ordine alla regolarità tecnica;

**Con voti** unanimi resi nei modi e forme di legge.

## **DELIBERA**

1. di **approvare e considerare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa che precede quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di **approvare** la ricognizione al 31/12/2018 delle società in cui la Comunità detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/ 2016 (TUSP) come modificato dal D.Lgs. n. 100 /2017 e analiticamente dettagliata in premessa, confermando la ricognizione approvata con Delibera di Consiglio Comunitario n.16 del 19/10/2017;
3. Di **prendere atto** che la ricognizione effettuata non comporta l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione né integrazioni o modifiche a quello adottato in precedenza, per i motivi in premessa indicati ;
4. Di **precisare** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
5. Di **trasmettere** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dall'Ente;
6. Di **inoltrare** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione per le comunicazioni previste, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP, con le modalità di cui all'art. 17, del D.L. n. 90/2014, e ss.mm.ii., e in esecuzione del D.M. 25 gennaio 2015 e ss. mm. ii;
7. Di **inviare** copia della presente documentazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di cui all'art. 15 del T.U.S.P, individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo, con le modalità e i termini da essa stabiliti;
8. Di **incaricare** il competente Responsabile del Servizio Finanziario di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato e il referente per il Mef per le eventuali comunicazioni ;
9. Di **dichiarare con voti unanimi la delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.**

F.to **IL PRESIDENTE**  
Arch. Raffaele Accetta

F.to **Il segretario generale**  
dott.ssa Maria Rosaria Del Regno

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che copia della presente deliberazione è pubblicata, albo pretorio on line di questa Comunità Montana oggi 2 GEN 2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to **Il segretario generale**  
dott. ssa Maria Rosaria Del Regno

2 GEN 2020

---

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Padula, 27 dicembre 2019

F.to **Il segretario generale**  
dott. ssa Maria Rosaria Del Regno



La presente copia è conforme all'originale in atti.

**Il segretario generale**  
dott. ssa Maria Rosaria Del Regno

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Rosaria Del Regno".